

“Le apparecchiature di RAYPA sono all’avanguardia, facili da usare, con costi di manutenzione relativamente bassi e una solida affidabilità”

Abbiamo intervistato William Benoist,
Direttore di Plant Palm Lab Biotechnologies



“Le apparecchiature di RAYPA sono all’avanguardia, facili da usare, con costi di manutenzione relativamente bassi e una solida affidabilità”

Abbiamo intervistato **William Benoist**, Direttore di Plant Palm Lab Biotechnologies

Far conoscere perché e come i nostri clienti utilizzano i nostri **preparatori di terreni della serie AE-MP** è per **RAYPA** il modo migliore per mostrare la grande versatilità e utilità del nostro prodotto. Ecco perché nel nostro blog ti presentiamo alcuni dei nostri clienti sparsi in tutto il mondo.

In questa occasione abbiamo parlato con William Benoist, Manager di Plant Palm Lab Biotechnologies (PPLB), una società con sede in Francia che sviluppa diversi progetti di biotecnologia vegetale in paesi arabi come Libia, Egitto e Arabia Saudita.



Plant Palm Lab Biotechnologies (PPLB) è un laboratorio di biotecnologia vegetale focalizzato sulla copertura di diverse aree di ricerca, inclusa la coltura di tessuti vegetali. Una delle principali indagini del laboratorio è l’applicazione di tecniche di coltura di tessuti per la propagazione in vitro delle palme da datteri.



CIAO WILLIAM, SE PER TE VA BENE, INIZIEREMO QUESTA INTERVISTA CONOSCENDO UN PO' MEGLIO LA STORIA DI PLANT PALM LAB BIOTECHNOLOGIES E IL SUO BACKGROUND

Mi sembra molto bene. La prima azienda che abbiamo creato nel 2001 si chiamava SerBiotech. Dopo 20 anni avevamo previsto di costruire l'attuale laboratorio, dove siamo da settembre 2022. Per fare questo ci siamo dovuti rivolgere a investitori esteri, perché è un investimento che ha coinvolto quasi 4 milioni di euro. Erano clienti con cui lavoravamo in Egitto e che desideravano che facessimo qualcosa insieme da molti anni.

Quindi alla fine noi forniamo la tecnologia e loro forniscono i finanziamenti. Ciò è stato fatto il 1 gennaio 2021 e siamo passati da SerBiotech a PPLB, Plant Palm Lab Biotechnology. Il team francese ha preso il 51% dell'azienda e i due fratelli egiziani, nostri soci, hanno preso il resto.

PER CHI NON CONOSCE LA VOSTRA AZIENDA, POTRESTI SPIEGARE IN COSA CONSISTE IL VOSTRO LAVORO NEL CAMPO DELLA BIOTECNOLOGIA VEGETALE?

Siamo un laboratorio specializzato nella coltivazione in vitro di tessuti vegetali. Mia moglie, Catherine, è la direttrice scientifica del laboratorio. Ha sviluppato la tecnologia basata sull'organogenesi. Lavoriamo con diverse specie vegetali, ma quella che offre il maggior valore aggiunto, è il prodotto di punta del laboratorio e per il quale siamo conosciuti in tutto il mondo, è la palma da datteri.

Ci concentriamo sulla riproduzione delle palme da datteri moltiplicando migliaia o addirittura milioni di piante fedeli alla pianta madre, senza deriva genetica. Questa è la nostra attività principale, riconosciuta in tutto il mondo, in tutta la fascia subtropicale dalla Mauritania all'Indonesia, in una cinquantina di paesi dove si trovano le palme da datteri e dove si producono datteri.

IN QUALE PAESE SI TROVA IL LABORATORIO PRINCIPALE DELL'AZIENDA, QUELLO CHE REALIZZA TUTTA QUESTA PRODUZIONE?

Si trova in Francia. Tutti i pallet vengono spediti ogni settimana, con bandiera francese e contrassegnati con "Made in France".

QUANTE PERSONE LAVORANO PER PLANT & PALM LAB BIOTECHNOLOGIES?

Attualmente abbiamo 20 tecnici, tra il laboratorio e la sala di acclimatazione, ma contiamo di assumerne altri 10 nel 2024 e nel 2025. Quindi nel giro di due anni finiremo ad avere una trentina di persone, producendo tra le 200.000 e le 250.000 piante all'anno.

COMPRENDIAMO DALLE TUE PAROLE CHE STAI PENSANDO DI CONTINUARE A CRESCERE...

Sì, la domanda annuale è compresa tra otto e dieci milioni di piante. Ne produciamo 250.000 e siamo tra i primi tre al mondo. Quindi, come puoi vedere, abbiamo ancora molto spazio per crescere.

COME CI HAI DETTO PRIMA DI INIZIARE L'INTERVISTA, PPLB STA LAVORANDO SU DUE PROGETTI. DOVE VENGONO SVOLTI E IN CHE FASE SI TROVANO?

Stiamo infatti sviluppando due progetti, anche se tardano a concretizzarsi perché sono localizzati in paesi dove è difficile lavorare, come Libia, Egitto e Arabia Saudita. Sono paesi molto complessi, quindi dobbiamo procedere con calma, ma è qualcosa che senza dubbio accadrà. E abbiamo un progetto anche a Dubai, negli Emirati.

Lavoriamo in tutti questi paesi da 25 anni e siamo molto conosciuti, tante persone vengono da noi per acquistare la nostra tecnologia e lavorare con noi.



PUOI RACCONTARCI LA FILOSOFIA DI QUESTI PROGETTI?

La nostra filosofia è garantire la sicurezza alimentare al mondo musulmano e, da qualche anno, regolare l'ecosistema, poiché, come è noto, un palmeto è come la giungla amazzonica.

Citerò un esempio: quando gli americani andarono in Iraq nel 2003, distrussero 50 milioni di palme in due settimane. Vent'anni dopo, cioè oggi, la temperatura di questo ecosistema è aumentata di 7,7 gradi. Dobbiamo quindi ripiantare le palme per ripristinare l'ecosistema, per il bene del clima.

Quindi il gioco è fatto, il nostro obiettivo si basa su due sistemi molto importanti per il pianeta: la sicurezza alimentare e la regolamentazione del clima.

CONCENTRIAMOCI SUL VOSTRO LAVORO IN LABORATORIO... QUANDO AVETE INIZIATO A LAVORARE, PREPARAVATE I TERRENI DI COLTURA IN AUTOCLAVI E BEUTE, OPPURE AVETE INIZIATO LA VOSTRA ATTIVITÀ CON UN PREPARATORE DI TERRENI?

Per dieci anni siamo stati un laboratorio di ricerca e sviluppo. Era un po' come una cucina sul retro, era molto artigianale, una struttura molto piccola. Stavamo vendendo e producendo abbastanza piante per bilanciare la struttura, ma ci stavamo preparando alla transizione verso la produzione industriale.

Dal 2021 passiamo alla produzione industriale. Tutta l'attrezzatura del laboratorio è materiale **RAYPA**, poiché disponiamo di un preparatore, ma sono presenti anche tre autoclavi.

PREPARATE DIVERSI TIPI DI TERRENI DI COLTURA O SEMPRE LA STESSA TIPOLOGIA?

Sempre lo stesso tipo di base con l'agar-agar, anche se a seconda delle varietà che vada a nutrire, cambiano le formulazioni chimiche.



COME AVETE CONOSCIUTO I NOSTRI PREPARATORI DI TERRENI DELLA SERIE AE-MP?

Mia moglie ha conseguito il dottorato presso l'INRA (Istituto Nazionale per la Ricerca Agricola – Institut National de la Recherche Agronomique) con Alain Poupet ad Antibes, dove avevano completa familiarità con il sistema. Mi ha dato alcuni marchi, tra loro RAYPA. Ho inviato loro un messaggio tramite il modulo di contatto e qualcuno della vostra azienda ha risposto dicendomi di contattare il vostro distributore in Francia.

Ci siamo trovati molto bene con il vostro distributore. Il trattamento è stato eccellente sotto ogni aspetto. Mi ha dimostrato che le apparecchiature RAYPA sono all'avanguardia, facili da usare, con costi di manutenzione relativamente bassi e robusti.

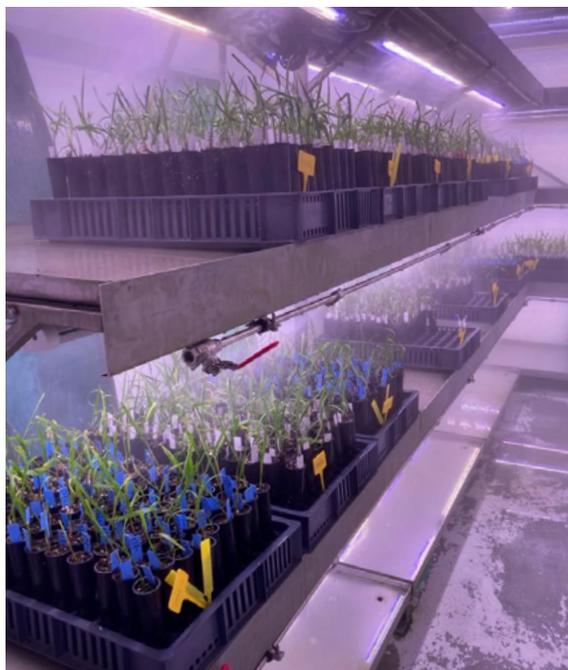
Da lì mi sono occupato della costruzione del laboratorio e dell'appalto di tutte le attrezzature necessarie: autoclavi, cappe a flusso laminare e anche il preparatore e l'erogatore automatico dei terreni.

COME STA FUNZIONANDO IL PREPARATORE DI TERRENI?

Ebbene, la verità è che non è ancora del tutto operativo perché non lavoriamo con piastre Petri, ma con tubi o barattoli, ed è molto complicato dispensare automaticamente i tubi, soprattutto perché abbiamo tubi di diverse altezze.

Usiamo quindi il preparatore e dispensiamo manualmente, ma con un erogatore a 4 uscite, per riempire quattro tubi contemporaneamente. Risparmiamo molto tempo e, soprattutto, con il preparatore, i terreni sono molto stabili e omogenei.

Non siamo ancora al 100%, poiché dobbiamo ancora assumere altri dieci dipendenti prima di raggiungere la piena capacità. Ma attualmente produciamo circa 50 litri al giorno.



COSA VORRESTI EVIDENZIARE SUI NOSTRI PREPARATORI DI TERRENI?

Il sistema di porte dell'autoclave, per esempio. Perché quando ci sono 20 persone diverse che usano l'attrezzatura, spesso non le trattano adeguatamente... E con questa attrezzatura le cose vanno bene. Catherine aveva delle autoclavi, in particolare una, che si rompevano ogni sei mesi a causa della porta. Mi ha detto di trovare una porta che funzionasse bene. E il vostro distributore mi ha fatto una dimostrazione tecnica per farmi vedere che non c'erano problemi.

Quindi, a parte le cappe a flusso laminare, le bilance magnetiche e le cose che non produce voi, praticamente tutto il materiale di laboratorio è vostro: autoclavi, preparatori di terreni, forni, ecc. E, ad oggi, siamo totalmente soddisfatti. Abbiamo il vostro concessionario nelle vicinanze, quindi va bene perché è davvero la cinghia di trasmissione e va tutto bene. Siamo lieti.

A CHE PUNTO PENSI CHE IL PREPARATORE DI TERRENI INIZI A ESSERE REDDITIZIO?

Secondo me, l'acquisto è sostanzialmente giustificato da un'esigenza di volume medio. Al di sotto dei venti o dieci litri al giorno l'investimento non vale la pena. Sopra i dieci litri al giorno bisogna tenerne conto. Può esserci una zona grigia tra i dieci e i venti, ma sopra i venti non c'è bisogno di pensarci, è necessario, perché altrimenti si dedica un tempo eccessivo e si mobilita un tecnico solo per questo.

In PPLB, i tecnici possono concentrarsi sulla produzione. Per questo li facciamo ruotare: abbiamo creato dei micro team e loro si alternano facendo media, affinché ci sia una conoscenza orizzontale, in modo che tutti sappiano lavorare in tutte le posizioni. Quindi, per le strutture, direi che è una questione di volume. Sotto i 10 litri è inutile. Da 10 a 20 bisogna considerarlo. Sopra i 20 la domanda non dovrebbe più essere posta.

“Sopra i 20 litri è necessario il preparatore di terreni, altrimenti si dedica troppo tempo e si mobilita un tecnico solo per questo”.

William Benoist, Direttore di Plant & Palm Lab Biotechnologies (PPLB).

RACCONTACI LA VOSTRA ESPERIENZA CON RAYPA A LIVELLO POST- VENDITA...

Voglio chiarire che senza il buon lavoro del vostro distributore non avrei avuto RAYPA. È ovvio. Se abbiamo apparecchiature RAYPA è perché il supporto è stato molto professionale. Ho un ottimo rapporto, ci chiamiamo regolarmente, anche quando non c'è problema ci chiamiamo. Mi chiama per chiedermi se va tutto bene, se c'è qualche problema, se Catherine ha qualche problema all'interno del laboratorio. Questo è tutto, ma è rassicurante.

Abbiamo avuto un problema con una sonda in fase di preparazione durante i primi tre mesi, quando eravamo in fase di test. Si è rotta una sonda, non so esattamente il motivo. Il problema è stato risolto in tre o quattro giorni. Il vostro distributore vi ha chiamato immediatamente. Ha contattato il personale del **servizio post-vendita** che gli ha inviato il pezzo. Tre giorni dopo era lì, l'ha installato e il problema è stato risolto.

Questo è fondamentale perché un laboratorio come il nostro, oggi il laboratorio di biotecnologia vegetale più all'avanguardia in Europa, non può restare fuori servizio per tre giorni. Se non produciamo terreni di coltura per tre giorni, non produrremo per tre giorni. E il laboratorio deve continuare a lavorare...

COSA APPREZZI DI PIÙ DI RAYPA?

Oltre all'alta qualità delle vostre autoclavi e preparatori di terreni, apprezzo sapere come mantenere il rapporto con il cliente, al di là della vendita di una macchina.

Plant & Palm Lab Biotechnologies lavoriamo con la palma da datteri, che ha un ciclo vegetale molto lungo, quindi la durata è lealtà, fedeltà. E quando sei fedele a un'azienda come RAYPA, è una questione di simbiosi. E poi la squadra continua.

“Oltre all'alta qualità delle vostre autoclavi e preparatori di terreni, apprezzo sapere come mantenere il rapporto con il cliente, al di là della vendita di una macchina.”

William Benoist, Direttore di Plant & Palm Lab Biotechnologies (PPLB).

Per il prossimo laboratorio che allestirò, chiamerò direttamente il vostro distributore e dirò: “Guarda, mi serve questo”.

Successivamente, credo che farò un piccolo controllo sui prezzi, ma per il resto la fiducia c'è, nella squadra, nella qualità e nel servizio. Quindi andiamo avanti e non perdiamo tempo, nessuno dei due.

QUALI ASPETTI DEL NOSTRO PREPARATORE DI TERRENI RITIENI POSSANO ESSERE MIGLIORATI?

Oggi abbiamo un anno di retroscena, perché i primi tre o quattro mesi eravamo in fase di sperimentazione. Quindi non possiamo fare affidamento su quello. Abbiamo il 2023 e metà del 2024 a cui guardare indietro. Sarei disonesto se dicessi che ci sono stati dei punti negativi, perché non ne conosco nessuno. Mia moglie lavora tutti i giorni in laboratorio e non mi ha mai fatto commenti negativi sull'utilizzo dell'attrezzatura.

Per quanto riguarda invece l'erogatore automatico di terreno che si collega all'unità di preparazione, penso che sarebbe opportuno che il vostro laboratorio di ricerca e sviluppo studiasse la possibilità di dispensare in provette con un sistema più “fluidico”, che ci

permetterebbe di evitare di avere più tecnici del necessario per questa azione.

Attualmente l'erogazione automatica in tubetti è un punto che non funziona correttamente. Se un giorno RAYPA sviluppasse un erogatore automatico per tubi con un diametro di 2,5 che fosse all'altezza del compito, vorremmo testarlo per vedere se possiamo ottenere una posizione di tecnico in questa azione.

Disponiamo di tubi di altezza 20 e 25 e hanno tutti un diametro di 2,5. Quindi sono negli racks. Sarebbe necessario trovare dei racks che si adattino all'erogatore, che permettano di posizionare correttamente i tubi e un sistema di bracci che distribuisca. Ma questo è per la ricerca e lo sviluppo. Col tempo vorremmo riuscire ad automatizzarlo, renderlo completamente robotico.

Grazie mille, William, per averci risposto e aver fatto conoscere Plant & Palm Lab Biotechnologies. Il tuo caso aiuterà altre aziende di biotecnologia vegetale a fare il passo e decidersi sui nostri preparatori di terreni.



Preparatori di terreni RAYPA

I preparatori di terreni della serie AE-MP ottimizzano il flusso di lavoro operativo dei laboratori di microbiologia e di coltura dei tessuti vegetali. In un unico dispositivo sono integrate la preparazione, la sterilizzazione, il raffreddamento rapido e il dosaggio di terreni di coltura di alta qualità con un'eccellente riproducibilità da lotto a lotto. Queste unità sono progettate per ridurre il tempo totale di funzionamento e fornire grandi volumi di terreni di coltura sterili grazie al loro efficiente sistema di riscaldamento e alla rapida fase di raffreddamento al termine del processo di sterilizzazione.

Per maggiori informazioni:

[Scarica il opuscolo](#)

[Scarica la guida all'installazione](#)

[Guarda il video](#)